

“Un Pgt caratterizzato da scelte poco coraggiose”

Pubblicato: Martedì 7 Gennaio 2014

Domenica 29 dicembre, al termine di una seduta fiume e con i soli voti di maggioranza, il consiglio comunale di Tradate ha adottato il PGT.

L'eredità del passato, **oltre al grave ritardo con cui la vecchia amministrazione ha affrontato il tema**, è pesante: un territorio oltre modo cementificato, appartamenti sfitti e invenduti, strutture di enorme impatto paesaggistico destinate alla fatiscenza, carenza di servizi, segregazione territoriale e viabilità dolce inesistente.

Il nuovo PGT, almeno nelle dichiarazioni d'intenti, **è stato improntato sul concetto di sostenibilità ambientale**. Un indirizzo che il Movimento 5 Stelle ha condiviso fin da subito, nonostante le voci contrarie di chi ancora vede nello “Stop consumo di suolo” una limitazione agli interessi personali o professionali e un rischio di recessione per il settore dell'edilizia e dei relativi indotti. Purtroppo però, **la mancanza di coraggio e di obiettivi chiari** che potessero determinare un vero e proprio cambiamento di approccio al governo del territorio, in una visione programmatica di medio-lungo termine, fa sì che questo PGT **sia effettivamente incompiuto** e si configuri come un'occasione persa.

L'assessore Bernardoni ha diretto i lavori con regolarità solamente nei dieci giorni che vanno dal 25 novembre al 5 dicembre, in cui si sono susseguite una serie **di Commissioni Territorio e Ambiente** più o meno utili, ma per il resto abbiamo assistito ad una modalità di lavoro per nulla trasparente e per nulla partecipativa. Abbiamo manifestato più volte il nostro disappunto **per l'inaffidabilità su tempi e programmi di lavoro**, e abbiamo dovuto attendere a lungo per disporre della documentazione necessaria alle opposizioni per poter esercitare correttamente il proprio ruolo.

Il PGT è caratterizzato da scelte poco coraggiose, che imboccano appena la giusta direzione ma che non sono supportate da un nuovo paradigma di riferimento. Non c'è traccia di un nuovo Regolamento Edilizio, più volte citato nei documenti, che **abbiamo noi stessi più volte sollecitato chiedendo che venisse redatto secondo criteri e parametri innovativi** – “di Nuova Generazione”, appunto – e senza il quale crediamo che qualunque scelta possa risultare monca o del tutto inefficace.

Il giudizio finale non può che essere, dunque, negativo, anche alla luce dell'atteggiamento avuto in Consiglio Comunale dall'assessore Bernardoni, **in palese contrasto con i tecnici comunali** e con i professionisti incaricati per la stesura del PGT, in relazione alle proposte di emendamento che il M5S **ha regolarmente presentato e depositato conformemente agli accordi, alle modalità ed alle tempistiche stabiliti**. Gli unici ad averlo fatto, tra tutti i presenti in questo Consiglio Comunale. E gli unici che coerentemente e con senso di responsabilità, su invito motivato dei tecnici – che lamentavano l'impossibilità **di valutare gli emendamenti nel loro complesso** verificandone l'impatto e la coerenza generale su tutto il documento – hanno ritirato le proprie proposte che verranno ripresentate a gennaio sotto forma di osservazioni a questo PGT, che riteniamo incompleto e inefficace e che per questo ha

ricevuto il nostro parere contrario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it